

IL PROCURATORE NAZIONALE ANTIMAFIA INTERVIENE AL PREMIO AMATO LAMBERTI

Roberti: “La camorra è come un cancro”

«**P**ER contrastare la commistione tra imprenditoria e camorra serve l'impegno di tutta la società civile. Bisogna capire che la criminalità organizzata è un cancro che frena lo sviluppo, la crescita democratica e che impedisce la realizzazione dei diritti dei cittadini». Lo afferma il procuratore nazionale Antimafia, Franco Roberti intervenendo a Palazzo San Giacomo per la quarta edizione del premio Amato Lambertini. «Rispetto al passato è cambiato poco — aggiunge — certo, oggi ci sono sforzi che prima non c'erano per superare una realtà triste e deprimente ma ancora non si vedono risultati tangibili. Però la Napoli di questi

tempi è molto pulita, è un risultato di cui ci accorgiamo con piacere».

Sono Alessandro Quattrocchi dell'Università di Messina e Giuseppe Malgeri de La Sapienza di Roma i vincitori delle borse di studio della quarta edizione del Premio Amato Lambertini, consegnato alla migliore tesi di laurea magistrale e alla migliore tesi di dottorato sui temi della criminalità organizzata, dei traffici criminali, della corruzione e delle economie illegali. Alla premiazione erano presenti anche i familiari di Amato Lambertini. Al conferimento delle borse di studio ha contribuito l'Associazione Museo del vero e del falso. «Tra

il mercato del falso e la grande criminalità organizzata — afferma il presidente Luigi Giamundo — c'è un rapporto diretto e per contrastare il fenomeno accanto alla repressione serve molta sensibilizzazione».



Franco Roberti



Peso: 10%